

# Carta dei Servizi

## INDICE

---

- 1. Informazioni generali e profilo dell'ente**
  - 2. Le sedi**
  - 3. La missione**
  - 4. Le attività statutarie**
  - 5. Il sistema di governo e controllo**
  - 6. Le risorse umane e professionali**
  - 7. Le risorse strumentali e le metodologie**
  - 8. Gli spazi educativi, formativi e di socializzazione**
  - 9. I laboratori**
  - 10. Le reti di collaborazione con enti, imprese e territorio**
  - 11. Allievi e utenti: da dove provengono**
-

## 1. Informazioni generali e profilo dell'ente

ENAC Emilia Romagna ETS, fondata nel 1997 come associazione senza scopo di lucro è dal 10 luglio 2023 Fondazione ed Ente del Terzo Settore /(ETS).

Ha sede legale e operativa a Fidenza (Parma) ed è espressione dell'attenzione alla formazione dell'Istituto Canossiano che più di due secoli opera in tutto il mondo e dal 1912 in Fidenza (PR).

Si occupa di progettazione, organizzazione, gestione e valorizzazione di attività di formazione professionale, orientamento e accompagnamento al lavoro oltre che di servizi per il lavoro. Agisce attraverso due sedi operative, tutte accreditate dalla Regione Emilia Romagna.

L'Ente si colloca all'interno della realtà delle opere educative e formative che nascono dalla fonte del carisma Canossiano e in esso trova le radici valoriali, culturali e metodologiche che sostengono la sua azione.

Originariamente ENAC Emilia Romagna ETS è stato fondato dai CFP Canossiani presenti sul territorio nazionale con la finalità di promuovere nuove iniziative di formazione e orientamento, aggiornamento e riqualificazione dei formatori, studio e ricerca per l'innovazione del servizio formativo in tutti i suoi aspetti e di coordinare l'attività dei CFP per un lavoro sinergico e proficuo. Successivamente ha introdotto fra le sue finalità quella di favorire un sistema educativo integrato tra Scuola e Formazione Professionale, ovvero un coinvolgimento nelle attività non solo dei CFP, ma anche delle Scuole Canossiane per crescere negli anni ENAC Emilia Romagna è -dalla nascita- associato ad AECA (Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi Formazione Professionale) ed agisce per l'inclusione dei giovani ponendo la persona al centro dell'attività formativa per la realizzazione del suo progetto di vita.

Accreditato presso la Regione Emilia Romagna -in via permanente- per tutte le tipologie di formazione,<sup>2</sup> risponde ai fabbisogni formativi espressi dalle aziende, alle esigenze delle persone di acquisire competenze, alle richieste dei lavoratori di mantenersi aggiornati rispetto agli sviluppi del mercato.

Accanto ai corsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale per i più giovani dispone di possibilità formative serali per adulti ed una gamma di servizi aggiuntivi, di natura orientativa e di accompagnamento al lavoro, per persone in difficoltà occupazionale.

È inoltre sempre in disponibilità una offerta di formazione continua, legata ad esigenze di aggiornamento o ad obblighi di legge di personale in servizio, nonché di formazione permanente, destinate a progetti di riqualificazione professionale.

La costante attività di promozione e ricerca di collaborazioni con altre realtà ed istituzioni del territorio, ha permesso di sviluppare e valorizzare stabili sinergie con Enti, Istituti, Associazioni di categoria e centinaia di aziende, rappresentative del mondo del lavoro, operanti nei settori di filiera dell'ente.

## 2. Le sedi

### LA SEDE DI VIA MILANI

La sede è collocata a Fidenza, in pieno centro storico, all'interno del plesso principale dove dal 1912 ha sede l'Istituto Canossiano e dove oggi è presente anche la Scuola Primaria "Canossa".

La sede, identificata presso la Regione Emilia Romagna con il codice organismo 1053/1 è accreditata

definitivamente per tutte le tipologie regionali di accreditamento.

Dal 2016 ha ottenuto anche l'accreditamento per i Servizi per il Lavoro (Area 1 e Area 2) in rete con la sede regionale AECA, cui l'ente è associato.

La sede dispone di aule per la didattica tradizionale, aula informatica, sala per piccoli gruppi e per colloqui e attività individuali, postazione FAD e piccola biblioteca per studio e consultazione.

Tutte le aule sono dotate di PC e Internet per garantire una maggiore versatilità delle lezioni e per la gestione della Didattica a Distanza.

Su questa sede sono inoltre allocate le funzioni di direzione, gestione e amministrazione, essendo Via Milani la sede legale e centrale dell'ente.

### **LA SEDE DI VIA GOBETTI**

La sede è collocata a Fidenza, immersa nel verde e collocata in posizione strategica rispetto ai principali poli scolastici, all'interno del Cfp della Città.

La sede, identificata presso la Regione Emilia Romagna con il codice organismo 1053/3 è accreditata definitivamente per tutte le tipologie regionali di accreditamento.

Dal 2010, anno in cui è stata inaugurata come sede didattica di ENAC ER a seguito di una importante ristrutturazione, ha ottenuto anche l'accreditamento specifico per la lefp (Istruzione e Formazione Professionale).

Parimenti al bacino scolastico legato all'istruzione, quello della formazione professionale, e nello specifico l'offerta lefp, attrae studenti da tutta la provincia di Parma oltre che dalla limitrofa provincia di Piacenza andando a colmare l'offerta che in alcune ed estese zone, specialmente quelle meno centrali, manca completamente.

La sede è situata in posizione strategica rispetto ai flussi dei principali poli scolastici della città ed è<sup>3</sup> agevolmente raggiungibile con i mezzi pubblici (a pochi minuti dal centro storico della città e dalla stazione ferroviaria, di fronte al plesso è presente la fermata dei bus urbani e delle corriere di linea). Dispone di un parcheggio interno.

All'interno del Cfp sono presenti - in spazi contigui- l'altro ente di formazione professionale della città (Formafuturo, ente pubblico a vocazione lefp su operatori meccanici ed elettrici) e la sezione Moda della scuola statale I.I.S.S. Berenini, che in Via Gobetti ha da alcuni anni stabilito i laboratori di questo indirizzo.

La sede, a vocazione esclusivamente didattica, ospita aule e laboratori che servono in via prevalente la lefp:

n. 4 aule per la didattica tradizionale, 25 posti cad.

n. 4 laboratori: Informatica, Simulazione di Impresa, Acconciatura, Estetica

n. 2 spazi comuni e aperti per attività a piccoli gruppi

n. 1 area per lo studio e la consultazione

n. 3 ampi uffici con spazi anche per colloqui individuali

n. 1 sala insegnanti/sala riunioni

n. 1 accoglienza studenti/segreteria didattica

n. 2 spazi ricreativi interni

n. 1 spazio ricreativo esterno, dotato di giardino e parcheggio

Tutte le aule sono dotate di PC e Internet per garantire una maggiore versatilità delle lezioni e per la gestione della Didattica a Distanza.

### 3. La missione

ENAC Emilia Romagna ETS opera con la finalità di:

- ✚ implementare il consolidato nell'ottica della Integrazione fra istruzione e formazione
- ✚ intraprendere nuove iniziative, formali e informali, in armonia con la legislazione vigente sul territorio nazionale e nella Regione Emilia Romagna
- ✚ dialogare operativamente con le componenti culturali, sociali e politiche del territorio in modo chiaro e trasparente
- ✚ promuovere iniziative di Formazione Professionale, integrazione Scuola/Formazione Professionale, Formazione al Lavoro, Formazione continua per il lavoratore, Orientamento tramite l'accesso ai bandi provinciali, regionali, interregionali ed europei

ENAC Emilia Romagna ETS realizza la propria missione tramite:

- ✚ la prevenzione ed il contratto alla dispersione scolastica
- ✚ l'integrazione con la scuola per l'obbligo formativo e l'Istruzione e Formazione Professionale
- ✚ i percorsi di formazione permanente e superiore
- ✚ la promozione delle pari opportunità per le donne
- ✚ il sostegno e l'accompagnamento per le utenze in situazione di svantaggio sociale
- ✚ l'orientamento, inteso come accompagnamento del soggetto nel suo percorso di crescita in vista della realizzazione del proprio progetto di vita e del suo inserimento nel mondo del lavoro.<sup>4</sup>

Elemento fondamentale che caratterizza l'attività dell'ente è l'attenzione per la crescita integrale della persona secondo gli insegnamenti della Fondatrice dell'Istituto Canossiano (in particolare dei giovani) e l'erogazione di servizi formativi fortemente orientati a favore dell'inserimento lavorativo, intendendo il lavoro come strumento per favorire una vita libera e dignitosa.

Come ogni opera educativa Canossiana, anche ENAC Emilia Romagna ETS pone alla base della propria pratica educativa la Carta dei Valori Formativi Canossiani (si veda a pagina seguente).

# Carta dei Valori Formativi Canossiani

<b>PERSONA</b>	1	<b>Accoglienza, Ascolto e Promozione della Persona:</b> riconoscimento dell'originalità e centralità della persona nel processo educativo finalizzato alla valorizzazione delle attitudini e capacità di ciascuno
	2	<b>Formazione Integrale della Persona:</b> orientamento e formazione come strumenti privilegiati per accompagnare la piena realizzazione umana e professionale della persona e favorire il suo positivo inserimento nella società
	3	<b>Pedagogia fondata sull'Antropologia Cristiana:</b> una proposta educativa che nasce dalla fedeltà al Vangelo ed è capace di rivolgersi a tutte le persone aperte alla ricerca della Verità
<b>FAMIGLIA E COMUNITÀ EDUCANTE</b>	4	<b>Stile Educativo Dialogico e Preventivo:</b> favorire un dialogo rispettoso dei diversi ruoli educativi e capace di agire in una logica preventiva anche con atteggiamenti di fermezza
	5	<b>Famiglia e Comunità Educante:</b> riconoscimento del ruolo educativo primario della famiglia e suo pieno coinvolgimento nel cammino formativo
	6	<b>Competenze Professionali e Responsabilità Sociale:</b> promuovere in tutti gli attori della comunità educante competenze professionali in grado di rafforzare le singole responsabilità sociali
<b>SOCIETÀ</b>	7	<b>Solidarietà e Pari Dignità Sociale:</b> sviluppo di una cultura che favorisca la crescita e l'integrazione di tutte le persone, con una particolare attenzione a coloro che rappresentano le fasce più deboli ed a rischio di emarginazione, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di condizioni sociali
	8	<b>Attenzione alla Realtà Sociale:</b> sviluppo di un'offerta formativa capace di interpretare l'evoluzione della società ed i suoi veri bisogni formativi e di preparare all'impegno sociale e civile
<b>QUALITÀ</b>	9	<b>Progettualità:</b> attenzione ai segni dei tempi e capacità di risposte progettuali adeguate
	10	<b>Innovazione e Qualità:</b> atteggiamento di continuo miglioramento del proprio servizio educativo e formativo

## 4. Le attività statutarie

Gli assunti statutarî della Fondazione, richiamati nel paragrafo precedente, si realizzano concretamente proponendo una vasta gamma di servizi diversificati a seconda delle tipologie di utenza per le quali sono state pensate.

Si tratta di servizi prevalentemente svolti in regime di accreditamento con la Regione Emilia Romagna e finanziati attraverso il meccanismo degli Inviti a candidare tramite Bando.

Vengono però erogati anche servizi di natura privata di formazione permanente e continua, in alcuni casi su committenza di aziende pubbliche e/o private.

Lo statuto prevede inoltre la possibilità di realizzare alcune attività accessorie, che nel corso dell'anno la Fondazione ha svolto quali:

- ✚ attività di studio, ricerca e sperimentazione di modelli per contribuire allo sviluppo e all'innalzamento del sistema di formazione professionale;
- ✚ organizzazione di seminari e convegni sul sistema della formazione e relative pubblicazioni.

Le attività proposte possono essere raggruppate in tre grandi macro-aree ovvero:

- ✚ percorsi di secondo ciclo per l'assolvimento del diritto-dovere e dell'obbligo di istruzione (e relativi servizi di orientamento) e percorsi di specializzazione professionale, tutti inseriti all'interno dell'Istruzione e Formazione Professionale;
- ✚ percorsi di formazione per gli adulti, anche in area Welfare, per utenze in svantaggio sociale e con disabilità
- ✚ servizi per il lavoro, per tutte le categorie di persone senza una occupazione

Ad oggi possiamo pertanto ritenere consolidate le tre aree di attività:

- ✚ Il sistema duale, i bienni della lefp, i IV anni lefp, l'antidispersione
- ✚ I Servizi per il Lavoro – per disoccupati e anche per fasce deboli
- ✚ L'area Welfare – per utenza debole o svantaggiata, inserita in programmi sociali e socio-sanitari, e per utenza appartenente alle fasce della disabilità.

## 5. Il sistema di governo e controllo

Gli Organi di Fondazione ENAC EMILIA ROMAGNA Ente Canossiano di Formazione e Lavoro ETS (in forma abbreviata ENAC Emilia Romagna ETS), così come stabilito dallo Statuto, sono costituiti da:

- il Consiglio di Amministrazione (art. 6);
- il Presidente e il Vice Presidente (art. 9);
- l'Organo di Controllo (art 10);
- il Comitato Tecnico Scientifico (art 11).

Quest'ultimo è previsto ma non obbligatorio e, al momento, non è stato nominato.

### Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 o 5 membri così individuati, all'inizio di ciascun mandato:

- a seconda della composizione, due o quattro membri sono nominati dalla Provincia Italia "S. Maddalena di Canossa" dell'Istituto "Figlie della Carità Canossiane";
- un membro è nominato da ENAC Ente Nazionale Canossiano.

I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre anni e comunque fino a quando i soggetti di cui al punto precedente, provvedono al rinnovo del Consiglio in scadenza; al termine del loro<sup>7</sup> mandato possono essere rinominati.

Al Consiglio di Amministrazione competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione; esso può compiere tutti gli atti, nel rispetto della legge e dello statuto, che consentono di garantire il buon funzionamento della Fondazione ed il raggiungimento delle sue finalità istituzionali.

### Presidente e Vicepresidente

Presidente della Fondazione è il Presidente del Consiglio di Amministrazione, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno, a maggioranza assoluta; dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Vicepresidente viene nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno, a maggioranza assoluta; dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e potere di firma della Fondazione, sia di fronte a terzi, sia in giudizio.

### Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è monocratico e nominato da ENAC Nazionale, tra persone iscritte nel Registro dei

Revisori legali dei Conti di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni ed integrazioni; per le cause d'ineleggibilità e di decadenza si applica l'art. 2399 del codice civile.

Dura in carica tre anni ed alla scadenza può essere rinominato.

L'Organo di Controllo esercita i seguenti compiti:

- Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida per gli Enti del Terzo Settore, dando atto degli esiti del monitoraggio svolto;
- Revisione legale dei conti, tramite verifiche periodiche sulla regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio di esercizio.

### **Comitato Tecnico Scientifico**

Il Consiglio di Amministrazione può istituire, quale organo consultivo, un Comitato Tecnico scientifico, nominandone la Presidenza; esso è composto da un numero minimo di tre membri, compresa la Presidenza. } \_\_\_\_\_

Al Presidente del Comitato Tecnico Scientifico compete:

- convocare e presiedere il Comitato;
- coordinare le attività del Comitato;
- relazionare almeno annualmente al Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte.

Al Comitato Tecnico Scientifico possono essere affidati, in tutto o in parte, i seguenti compiti:

- contribuire al corretto perseguimento delle finalità statutarie;
- esprimere pareri su materie indicate dal Consiglio di Amministrazione;
- formulare proposte per le attività e/o servizi da inserire nella programmazione annuale.

Lo Statuto della Fondazione prevede la nomina di una figura tecnica di Direzione Generale:

### **Direttore generale**

Il Direttore generale:

- viene nominato dal Consiglio di Amministrazione;
- è scelto fra persone esterne al Consiglio di Amministrazione, di comprovate capacità organizzative e gestionali, nonché di esperienza in materia di istruzione e formazione professionale, politiche attive e

servizi per il lavoro;

- dura in carica tre anni, fatta salva la possibilità di rinnovo dell'incarico.

Il Direttore ha la responsabilità del buon funzionamento generale della Fondazione, secondo le linee e gli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, assicurando l'attuazione ed il coordinamento tecnico-operativo delle deliberazioni dello stesso.

Egli ha la direzione di tutta l'attività della Fondazione, coordinandone le sedi ed i servizi ed è a capo del personale.

## 6. Le risorse umane e professionali

Il personale, fidelizzato sulla *mission*, sul progetto educativo, sui metodi e processi, è portatore di competenze, sensibilità ed esperienza formativa volte a garantire i processi di accoglienza, analisi dei bisogni formativi/professionali, orientamento, tutoraggio, apprendimento e accompagnamento all'inserimento nel Mercato del Lavoro.

E' stabile e dedicato, con esperienza sia senior che junior (per garantire *background* esperienziale e al contempo vivacità ed innovazione), interno e dipendente per le figure di sistema, in parte anche esterno per la formazione d'area professionale proveniente dal mondo del lavoro.

Per entrambe le macro aree di competenza è nominato un Coordinatore d'area, esperto dei processi formativi, orientatore, con esperienza pluriennale. Ha funzione di direzione didattica, progettazione, coordinamento delle attività e orientamento. Interviene in fase di iscrizione e prima accoglienza, progettazione, programmazione e verifica dei percorsi, orientamento, analisi dei bisogni professionali, presidio dell'attività collegiale, processo di apprendimento e valutazione delle competenze. Si avvale, per l'esercizio delle sue funzioni, di altre figura professionali:

Un Tutor di classe, con competenze di norma psicopedagogiche, ma non esclusivamente, ed esperienza nel settore educativo/formativo. Svolge funzioni di tutoraggio d'aula e di stage, pianifica le attività con i docenti e i tutor aziendali, aggiorna i dossier delle evidenze, favorisce l'apprendimento, accompagna il corsista nel suo percorso fino all'inserimento formativo/professionale post-qualifica.

Tutors di sostegno, in numero adeguato ai corsisti certificati. Li accompagnano nel percorso in sinergia con tutors e formatori, secondo il PEI e PDP, favorendo l'integrazione in aula e in stage insieme ai tutors aziendali.

Tutors aziendali garanti del valore della formazione in azienda e che agiscono in sinergia con il tutor d'aula.

Formatori competenze di base e professionali in grado di insegnare per aree ampie affiancati da esperti di settore che, in ottica interdisciplinare e sinergia, si occupano dello sviluppo delle competenze agendo in codocenza per la personalizzazione dell'apprendimento.

Responsabili di laboratori e magazzino.

Educatori e animatori della rete territoriale per laboratori esperienziali volti allo sviluppo delle

competenze di cittadinanza.

Personale SRFC.

Disponiamo dei seguenti ruoli SRFC formati e abilitati: 1 RFC (dipendente), 3 EPV (dipendenti).

Referente internazionalizzazione per progetti di Mobilità all'estero e accompagnamento dei corsisti.

Supervisor del modello di apprendimento e strategie educative che intervengono nella formazione del personale.

## 7. Le risorse strumentali e le metodologie

Nella lefp, come nei corsi a Qualifica più in generale, l'impianto didattico è formulato per Unità di apprendimento (UDA) dove la DIDATTICA PER COMPETENZE e L'APPRENDIMENTO IN SITUAZIONE sono il perno centrale di tutto il sistema. Non esiste più separazione tra l'apprendimento delle competenze di base, professionali e stage ma la DIDATTICA È INTERDISCIPLINARE.

Le UDA sono la struttura base dell'azione formativa interdisciplinare, insieme organico e progettato di occasioni di apprendimento, che mobilita capacità, conoscenze e risorse personali per rispondere a compiti reali sviluppando competenze proprie del profilo professionale, definite dal SRQ (Sistema Regionale delle Qualifiche) e qualifiche nazionali, di base (standard Minimi formativi Nazionali) e di cittadinanza.

L'assetto organizzativo prevede un modello non più funzionale/divisionale ma a MATRICE FLESSIBILE per integrare le funzioni e valorizzare le competenze del personale.

Il percorso è CO-PROGETTATO CON LE IMPRESE che insieme definiscono i risultati di apprendimento da perseguire in interazione costante con la formazione in aula e in impresa.

L'attività presso l'ente diventa laboratorio di intrapresa formativa dove il laboratorio è un contesto professionale reale dove vige un forte lavoro di squadra per la conduzione dell'attività.

Il sistema di valutazione è stato RIBALTATO RISPETTO ALLE LOGICHE TRADIZIONALI. Non esiste più il voto ma il LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO DI UNA COMPETENZA, che si matura in più UDA ed in una logica interdisciplinare.

In questa ottica la Simulazione Pedagogica di Impresa diventa un efficace laboratorio di apprendimento, consentendo di decidere ed assumere responsabilità quotidiane per risolvere problemi reali che si presentano nell'attività professionale di riferimento, sviluppando le competenze proprie del lavoro di squadra.

Affinché lo stage possa essere a tutti gli effetti elemento qualificante, si è verificato come sia fondamentale –quando possibile - sia organizzato e suddiviso in diverse *tranches*, ed in alternanza con l'attività didattica. Questo perché i corsisti faticano sempre più ad inserirsi nel contesto lavorativo, assumere le regole di comportamento e fronteggiare le difficoltà relazionali che possono incontrare. E' pertanto necessario un inserimento graduale, alternato all'attività didattica, per consentire una rielaborazione dell'esperienza con gli adulti di riferimento e un progressivo sviluppo delle competenze trasversali necessarie per gestirsi autonomamente nel mondo del lavoro, nel rispetto della maturità individuale e ritmi di crescita.

Le risorse strumentali sono intese come quei modelli, contenitori, aree di intervento di supporto, integrazione e valorizzazione dell'esperienza formativa tout court. Le principali, agite dall'ente, sono:

### PERSONALIZZAZIONE

 Presa in carico del corsista nel rispetto dei ritmi di maturazione per un autentico successo, non solo

formativo, tramite progetti formativi/educativi individuali.

#### **ACCOGLIENZA del corsista** finalizzata a:

- ✚ Creare un clima favorevole all'apprendimento, socializzazione e crescita globale
- ✚ Valutare le competenze in ingresso per definire/monitorare i progetti individuali in raccordo con le scuole di provenienza e la rete sociale

#### **ORIENTAMENTO** con:

- ✚ *Open Days*, attività di informazione e laboratori con le scuole
- ✚ Orientamento alla scelta, riorientamento e accompagnamento al passaggio tra sistemi (in ingresso e uscita)

#### **TUTORAGGIO**

- ✚ tutoraggio d'aula/stage per la quasi totalità delle 1000 ore per annualità
- ✚ accompagnamento del corsista nel processo di maturazione, preparazione e monitoraggio dello stage in sinergia con il tutor aziendale, nella definizione e sviluppo del progetto formativo/professionale
- ✚ sostegno per giovani con handicap per la valorizzazione del corsista

#### **APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO E IN SITUAZIONE**

- ✚ laboratoriale in Unità di apprendimento
- ✚ attraverso laboratori di intrapresa formativa, simulazione di impresa e formazione in azienda (modello duale)
- ✚ in interdisciplinarietà tra competenze di base e professionali
- ✚ in codocenza, diversificato e in piccoli gruppi per la personalizzazione degli interventi, riallineamento delle competenze, recupero (con azione regionale)
- ✚ monitoraggio attraverso il dossier personale delle evidenze

**LABORATORI ESPERIENZIALI** per la socializzazione, educazione alla corresponsabilità civile e alla salute

11

#### **USCITE DIDATTICHE E VISITE AZIENDALI**

**SPORTELLO DI ASCOLTO** per la soluzione di problematiche personali e relazionali

**COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE** nella condivisione del patto formativo e crescita dei figli

**MEDIAZIONE INTERCULTURALE E SUPPORTO LINGUISTICO** per l'integrazione di corsisti e famiglie

#### **COLLEGIALITA' per:**

- ✚ progettazione percorsi, programmazione didattica e valutazione
- ✚ impostazione, monitoraggio, verifica impianto educativo/formativo
- ✚ supervisione e formazione del personale sulle strategie educative e didattiche
- ✚ definizione, monitoraggio e valutazione di PEI e PDP dei corsisti Certificati, DSA e BES

**RETE DELLE IMPRESE e TERRITORIALE** per la realizzazione personalizzata degli apprendimenti

**INTERNAZIONALIZZAZIONE** per la formazione umana e professionale attraverso le esperienze internazionali di mobilità ERASMUS+

#### **SUPPORTO DEI GIOVANI NELLA TRANSIZIONE AL LAVORO**

L'uscita dei ragazzi dai corsi leFP è un momento cruciale per questa fascia di utenti che, pur essendo in possesso di una qualifica che li titola a svolgere un lavoro qualificato, hanno spesso necessità di strumenti nuovi per affrontare le sfide del MDL, in un contesto non più protetto come l'ambito formativo/stage.

E' importante offrire un servizio di orientamento breve che li aiuti a pensarsi e ad attivarsi in un mondo

adulto di ricerca del lavoro o di completamento della formazione. L'ente offre ai ragazzi sia un servizio di attivazione tirocini, che di orientamento breve proprio di transizione verso il lavoro, erogati non più dal comparto leFP, ma dagli operatori dell'Area Adulti affinché i ragazzi possano mettere in atto risorse adeguate al nuovo contesto di vita.

### **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

A decorrere dall'a.s. 2023/2024, relativamente all'area lefp, ENAC EMILIA ROMAGNA ETS ha aderito alla **Rete delle Scuole che promuovono salute**, all'interno delle attività del Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo della Regione Emilia Romagna.

ENAC EMILIA ROMAGNA ETS si impegna a:

- adottare documenti formali per sostenere modificazioni organizzative e ambientali
- dare centralità del tema della salute e del benessere psico-fisico nei percorsi di accoglienza, continuità e orientamento
- specificare come l'educazione alla salute, nelle sue declinazioni specifiche, rientri negli obiettivi del Piano di Miglioramento della scuola
- declinare l'informazione nei seguenti documenti strategici:
  - ✓ Carta dei servizi
  - ✓ Patto formativo
  - ✓ Regolamento
- organizzare un curriculum di progetto per la promozione della salute ed in particolare nello sviluppo di un curriculum interdisciplinare e di UDA che rientrano nell'insegnamento dell'Educazione civica e che promuovano l'educazione alla salute
- istituire un gruppo di lavoro rappresentativo e trasversale per la promozione della salute, l'analisi dei bisogni e il monitoraggio/valutazione delle azioni realizzate delle componenti scolastiche con la partecipazione del referente individuato dall'Azienda USL
- al termine di ogni anno scolastico inviare al Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo: a) i documenti adottati sopraindicati, b) una relazione illustrativa di quanto realizzato in riferimento al profilo di salute, alle pratiche raccomandate e al potenziamento della relazione scuola-famiglia o della *peer education*.

## **8. Gli spazi educativi, formativi e di socializzazione**

La sede 1053/3 a Fidenza di Via Gobetti, è costruita e ospita aule e laboratori finalizzati all'accoglienza di classi totali di lefp:

- n. 4 aule per la didattica tradizionale, 25 posti cad.
- n. 1 aula per la didattica tradizionale, 16 posti
- n. 2 spazi ricreativi interni
- n. 1 spazio ricreativo esterno, dotato di giardino di vasta capienza e parcheggio annesso
- n. 1 area per lo studio e la consultazione
- n. 2 ampi uffici con spazi anche per colloqui individuali
- n. 1 sala insegnanti/sala riunioni
- n. 1 accoglienza studenti/segreteria didattica
- n. 4 laboratori: Informatica, Simulazione di Impresa, Acconciatura, Estetica

Le attrezzature ivi contenute sono interamente aggiornate alle più moderne tecnologie.

Tutte le aule sono dotate di PC e Internet per garantire una migliore fruibilità dei materiali didattici durante

le lezioni.

La sede 1053/1 a Fidenza di Via Milani anch'essa accreditata definitivamente per l'obbligo formativo e per tutti gli ambiti di accreditamento è la sede legale e accoglie tutti i servizi trasversali, la direzione, la gestione e rendicontazione, l'amministrazione e contabilità, oltre che tutta l'area di erogazione didattica, di servizi per il lavoro e di welfare per gli adulti. E' dotata di:

- n. 2 aule per la didattica tradizionale
- n. 1 aula informatica
- n. 1 sala per piccoli gruppi e per colloqui e attività individuali
- n. 1 piccola biblioteca per studio e consultazione
- n. 1 postazione FAD
- n. 1 cortile interno per i momenti ricreativi.

Tutti gli SPAZI trovano utilizzo a pieno regime in quanto, oltre che per l'attività curricolare, essi vengono regolarmente utilizzati al POMERIGGIO per attività diverse e integrative quali pomeriggi di approfondimento, recuperi, momenti di confronto pre e post stage, colloqui individuali con i ragazzi e le famiglie, momenti di socializzazione proposti e attivati in collaborazione con altre realtà del territorio ad es. con il Centro Giovanile o alcune Parrocchie della città che ci concedono in uso sale ricreative, sala prove per gruppi musicali, sale per studio, mini-park skate, campo da calcetto, palazzetto dello sport per le attività di educazione motoria, sale in Oratorio.

Per l'uso e la gestione di questi spazi utilizziamo RU interne (docenti, tutor e coordinatori) e, in parte, provenienti da esperienze professionali (di impegno imprenditoriale, sociale o di volontariato) al fine di potenziare l'efficacia delle attività e l'incisività delle stesse sulla vita professionale, sociale e umana dei corsisti.

La **collegialità** è il perno su cui poggia la nostra programmazione, che mette "in circolo" tutte le attività affinché le risorse, le strumentazioni e gli spazi trovino la maggior sinergia ed efficienza possibile nel lavoro pensato per gli alunni.

## 9. I laboratori

Il centro, nella summa delle due sedi, modernamente concepito, ampio e funzionale, raggruppa tutti i laboratori al piano terra, accessibili senza difficoltà anche a portatori di handicap.

### **N. 1 LAB DI ESTETICA**

Comprende 12 lettini professionali per estetista, autoclave, vaporizzatori viso, lenti professionali, scaldacera per l'epilazione e tutto il materiale di minuteria necessario per i trattamenti. E' dotato di colonnine attrezzate per gli strumenti di lavoro modulabili a seconda delle diverse lavorazioni. La sala è attrezzata con sistema di raffrescamento/condizionamento/riscaldamento e con sistema di pompa a ricambio d'aria, obbligatorio per legge nei centri estetici. La sala è divisa dal laboratorio di Acconciatura da una parete mobile che può essere aperta parzialmente o completamente, anche per dare la possibilità di dar corso a beauty show o dimostrazioni.

### **N. 1 LAB DI ACCONCIATURA**

Di ampia metratura, composta da 25 posti-lavoro e 3 lavatesta. Ogni postazione è professionale con specchio e seduta a poltrona rialzabile dotata di Phon, piastra capelli, *testine* per acconciatura, forcine,

pettini, bigodini.

La sala è attrezzata con sistema di raffrescamento/condizionamento/riscaldamento e con sistema di pompa a ricambio d'aria, obbligatorio per legge nei centri estetici.

### **N. 1 SPOGLIATOIO + MAGAZZINO**

Adiacente e comunicante con i due LAB è dotato di panche e appendiabiti e diviso in due sezioni (maschi e femmine). E' dotato di doccia in esito a trattamenti specifici (fanghi, massaggi o epilazioni particolari). Il magazzino è annesso e ricompreso nei locali dell'area beauty.

### **N. 2 LOCATIONS PER LAB TERMALE & WELLNESS**

I laboratori termali esterni che utilizziamo sono ubicati all'interno delle Terme di Salsomaggiore e Tabiano e comprendono: camerini bagno con acqua salsobromoiodica, camerini massaggi, camerini da bagno con erbe aromatiche/sali cromatici/idromassaggi e ozono, camerini per trattamenti estetici, bagno turco a vapore con polverizzazione di acqua salsobromoiodica, camerini vasculopatia mani e piedi, solarium e trifacciale, sale relax.

### **DOTAZIONE DI ATTREZZATURA e MATERIALE SPECIALISTICO**

Sterilizzatori (vapore, grani e autoclave). Vaporizzatori, lettini portatili. Punti acqua relativamente alla necessità di lavaggi e risciacqui, per i diversi trattamenti. Il magazzino è rifornito con prodotti per i trattamenti estetici (linea cera, massaggio, viso, corpo, trucco) e di acconciatura (linea lavaggio, piega, colore, taglio) e si avvale di differenti linee e filosofie di prodotto al fine di consentire la migliore competenza in merito all'efficacia dei principi attivi, alle *textures* disponibili sul mercato.

### **n. 1 LAB INFORMATICA**

Completo di 16 postazioni in rete + 1 postazione di cattedra

Il laboratorio comprende inoltre sistema di videoproiezione sagittale, impianto audio adeguato, scanner,<sup>14</sup> stampante in rete.

Tutti i pc sono collegati in Internet e ci si avvale di una rapida ed efficace rete in fibra a 100 mega.

### **N. 1 SIMULIMPRESA (SIMULAZIONE PEDAGOGICA DI IMPRESA)**

Composta da 7 "isole lavoro" (da 2 a 4 postazioni allievo cadauna), ciascuna dotata di: pc portatile. Sono in uso: stampante, scanner, fotocopiatrice, fax, telefoni. Ogni "isola" fa riferimento a reparti ed aree (commerciale, acquisti e vendite, marketing, segreteria, amministrazione, contabilità, direzione).

La Simulimpresa è collegata con una Centrale Nazionale di Simulazione (una in ogni nazione del mondo ove tale metodologia è presente – per l'Italia la Centrale di Simulazione si trova a Ferrara presso la Città del Ragazzo, ente che come noi fa parte dei centri AECA) e con tutta la rete di Simulimprese del mondo. Questo spinge i partecipanti a confrontarsi con i colleghi-allievi e a parlare altre lingue affinché anche la parte di commercio con l'estero venga affrontata, generalmente utilizzando l'inglese come lingua veicolare tra Simulimprese.

ENAC Emilia Romagna ha all'attivo TRE imprese simulate nel settore commerciale, contabile e fiscale ma

## **10. Le reti di collaborazione con enti, imprese e territorio**

Le realtà con le quali collaboriamo rappresentano il riferimento educativo, sociale e professionale con cui quotidianamente portiamo avanti il lavoro formativo e di inserimento professionale dei corsisti.

Le RETI sono elemento indispensabile per la buona riuscita dei percorsi formativi e di crescita dei ragazzi, anche in un'ottica di post corso, poiché la rete diventa ricchezza per coloro che ne usufruiscono.

Ne fanno parte:

## **IMPRESE**

Negli anni ENAC Emilia Romagna ha attivato numerose e salde relazioni con l'intero sistema produttivo territoriale, per diversificati ambiti professionali e diverse qualifiche.

Il mondo delle imprese ci consente di effettuare una attenta analisi del mercato professionale e delle competenze richieste, per avvicinare maggiormente la formazione ai "saper fare" di cui le imprese abbisognano, di introdurre elementi di novità nei percorsi, alla luce di nuovi obblighi per le imprese o elementi di rinnovamento (es. la dematerializzazione).

Obiettivo importante è cercare di aumentare il numero delle imprese coinvolte, per condividere innovazione ed efficacia da traslare poi nei percorsi formativi, stabilizzare un parco imprese per settori e qualifiche che rappresenti, anche in forma convenzionata, un partner consapevole e formato per innalzare il livello delle esperienze in azienda dei nostri corsisti.

## **ENTI di Formazione Professionale**

Collaboriamo fattivamente con la maggior parte degli enti di formazione della nostra provincia, nonché a livello regionale. La rete di collaborazione è operativa sui percorsi relativa alla formazione permanente, alla formazione per soggetti fragili, a formazione per utenza con disabilità; tutta la formazione è fortemente innestata sui Servizi per il Lavoro, sia in area Occupazione e Garanzia Giovani, sia in area Welfare.

Con una specificità differente manteniamo rapporti operativi con:

Formafuturo, ente pubblico, con il quale rappresentiamo e diffondiamo il sistema lefp del nostro territorio sia per le sinergie da anni operative e consolidate, sia per l'ubicazione di entrambi gli enti presso un'unica struttura identificata dal territorio come Polo lefp (presso la struttura di Via Gobetti):

Ciofs Parma, ente privato come noi associato ad AECA, per progettazione comune dell'impianto didattico, interventi comuni nelle scuole, condivisione risorse professionali ed esperienze didattiche innovative per i corsisti.

15

## **ISTITUTI SCOLASTICI**

- ✚ Scuole Secondarie I° grado per le attività di orientamento, le esperienze laboratoriali, il raccordo per le iscrizioni
- ✚ Scuole Secondarie II° grado: per gli organici raccordi messi in atto contro il rischio di abbandono scolastico, rimotivazione al percorso formativo, orientamento e riorientamento e riallineamento delle competenze per la prosecuzione degli studi nel IV e V anno dell'Istruzione.
- ✚ CPIA per alfabetizzazione Italiano L2 e acquisizione titolo terza media
- ✚ Sinergia con istituti scolastici per l'accoglienza dei loro studenti in alternanza scuola lavoro presso nostro ente per sviluppo delle competenze proprie ambito professionale.

## **ENTI LOCALI ed ENTI PUBBLICI**

- ✚ COMUNE DI FIDENZA e Comuni Limitrofi per Laboratori di cittadinanza attiva e educazione alla corresponsabilità (Progetto Libera, Progetto YoungERcard)
- ✚ FORZE dell'ORDINE addette alla sicurezza, controllo e lotta alla criminalità
- ✚ ASP DISTRETTO di FIDENZA, PIACENZA e PARMA (Servizi sociali, Centro per le famiglie per l'accompagnamento dei corsisti e famiglie in difficoltà e in carico, Progetti per la valorizzazione della creatività dei giovani)
- ✚ AUSL FIDENZA, PIACENZA e PARMA (Servizio di Neuropsichiatria infantile, Ser.t per la lotta alle dipendenze, Consultorio per percorsi di educazione alla sessualità)
- ✚ Centro per l'Impiego: per gli interventi di politiche attive per il lavoro e come implementazione dei servizi di transizione al lavoro.

## **Realtà afferenti al SOCIALE**

Cooperative sociali, Associazioni, Caritas diocesana, Parrocchie ed Oratori per progetti di promozione e impegno sociale, socializzazione e percorsi di formazione e prevenzione.

## 11. Allievi e utenti: da dove provengono

Parimenti al corrispondente bacino scolastico legato all'istruzione, quello della formazione professionale attrae studenti da tutta la provincia di Parma e dall'intero Distretto di Fidenza, oltre che dalla limitrofa provincia di Piacenza andando a colmare l'offerta che in alcune ed estese zone, specialmente quelle meno centrali e i paesi meno serviti, manca completamente.

*\*\*\* fine documento\*\*\**

*creato nel mese di novembre 2021*

*ultimo aggiornamento 25 settembre 2023*